



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO

TITOLO DEL PROGETTO

Sostegno alle comunità italiane Oltreoceano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore G – Estero

Area di intervento 06 – sostegno alle comunità di italiani all'estero

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto intende rafforzare i servizi di orientamento, accompagnamento e consulenza rivolti alle comunità italiane radicate da lungo tempo nei territori di destinazione, così come ai nuclei familiari più recenti e ai cittadini che riscoprono il proprio legame con l'Italia per motivi identitari, amministrativi o affettivi.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Entro i primi tre mesi:

1 - Formazione generale dei volontari (OBBLIGATORIA)

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento e prima della partenza dei volontari verso le sedi estere di attuazione del progetto.

Inoltre, i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma.

2 - Accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicato un periodo congruo di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b) la presentazione complessiva delle équipe dei vari servizi;
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Successivamente all'accoglienza e contestualmente all'azione formativa specifica, i ragazzi saranno inseriti nelle équipe locale e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

3 - Formazione specifica dei volontari (OBBLIGATORIA)

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- si condividerà la mission progettuale;
- si discuterà sulle modalità di attuazione;
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito invece il dettaglio delle attività di progetto che si riferiscono ad ogni sede di servizio:

Azione 1 - Organizzazione e fornitura di un servizio di orientamento e informazione per gli italiani all'estero	
Ruolo dei volontari: supporto nelle attività di gestione degli sportelli	
Attività 1.1 – Accoglienza fisica e telefonica degli assistiti e segretariato di base	I volontari saranno coinvolti in attività di supporto all'accoglienza e all'orientamento degli utenti, contribuendo attivamente alla gestione quotidiana del servizio. In particolare, collaboreranno nell'accoglienza fisica degli assistiti presso la sede, garantendo una prima interazione cordiale, attenta e orientata all'ascolto delle necessità espresse. Saranno inoltre formati per rispondere alle richieste telefoniche, fornendo informazioni chiare e puntuali, o reindirizzando le chiamate al personale competente, nel rispetto della riservatezza e dell'efficienza organizzativa. I volontari parteciperanno anche alla gestione degli appuntamenti, affiancando gli operatori nella calendarizzazione delle consulenze, facilitando l'incontro tra assistiti e operatori. Un ulteriore ambito di intervento sarà la presa in carico iniziale degli assistiti, ovvero il primo ascolto, la raccolta dei bisogni e l'inquadramento della richiesta, finalizzato a indirizzare correttamente l'assistito verso la consulenza più appropriata. Infine, i volontari saranno coinvolti nelle attività di guida e orientamento rivolte a persone immigrate, supportandole nella comprensione dei servizi disponibili, delle pratiche amministrative e delle opportunità presenti sul territorio, in un'ottica di accompagnamento attivo e inclusione sociale.
Attività 1.2 – Supporto nella raccolta, archiviazione e preparazione della documentazione degli assistiti	I volontari saranno coinvolti nelle attività di gestione e organizzazione della documentazione necessaria allo svolgimento delle pratiche amministrative e previdenziali. Collaboreranno, in affiancamento agli operatori, nella raccolta della documentazione fornita dagli utenti, verificando la completezza dei materiali e predisponendo i fascicoli utili alla corretta istruttoria delle domande. I volontari forniranno inoltre supporto nell'archiviazione della documentazione, sia in formato cartaceo che digitale, secondo le modalità previste dalla sede ospitante e nel rispetto della normativa sulla privacy. Questa attività include anche la gestione ordinata degli spazi fisici e digitali dedicati alla conservazione dei documenti, contribuendo alla tracciabilità e all'accessibilità delle informazioni. Infine, collaboreranno alla raccolta preliminare dei dati utili all'elaborazione delle pratiche, dati che saranno successivamente inseriti nei sistemi informatici dagli operatori.
Attività 1.3 – Veglia legislativa in ambito socio-assistenziale	I volontari potranno inoltre essere coinvolti in attività di supporto all'aggiornamento e alla sistematizzazione delle informazioni in ambito socio-assistenziale e normativo. In particolare, collaboreranno a una costante veglia legislativa, monitorando – in affiancamento agli operatori – eventuali aggiornamenti normativi o regolamentari rilevanti per i cittadini italiani all'estero e per gli utenti stranieri in relazione a prestazioni assistenziali, diritti sociali, accesso ai servizi e misure di sostegno. Questa attività potrà includere la lettura di fonti istituzionali, circolari, schede informative e documenti di riferimento prodotti dagli enti competenti (INPS, consolati, enti locali, ecc.). I volontari forniranno inoltre supporto nell'analisi documentaria, partecipando alla selezione, classificazione e confronto dei materiali raccolti, allo scopo di facilitare la comprensione e la divulgazione delle informazioni presso l'utenza. Infine, i volontari parteciperanno alla messa a sistema del materiale raccolto, contribuendo alla sua organizzazione coerente e accessibile, attraverso strumenti digitali e archivi condivisi.
Attività 1.4 – Redazione/aggiornamento e diffusione di materiale informativo	I volontari saranno anche coinvolti nelle attività di comunicazione e diffusione delle informazioni rivolte all'utenza,

	contribuendo alla produzione di materiali utili a garantire un accesso chiaro, aggiornato e comprensibile alle informazioni. In particolare, parteciperanno alla redazione, aggiornamento e diffusione di materiale informativo, sia in formato cartaceo (es. brochure, schede pratiche, locandine), sia digitale (contenuti per newsletter, sito web o social media). I materiali potranno riguardare tematiche come la previdenza, la cittadinanza, l'accesso ai servizi consolari, l'accesso a prestazioni sociali o fiscali, novità legislative o altri aspetti rilevanti per la comunità di riferimento. I volontari collaboreranno inoltre alla creazione grafica dei contenuti, affiancando il personale nella definizione del formato visivo e comunicativo più adatto ai diversi canali e target. Questa attività potrà includere l'utilizzo di software per l'impaginazione e la grafica, la selezione di immagini, la cura dell'identità visiva dei materiali e l'adeguamento dei contenuti ai formati digitali. Infine, offriranno supporto nella predisposizione e progettazione dell'aggiornamento delle informazioni diffuse online, contribuendo al monitoraggio dei contenuti già pubblicati, alla loro revisione periodica e all'organizzazione coerente delle informazioni all'interno dei siti e degli strumenti digitali della sede.
Attività 1.5 - Pianificazione di incontri informativi sui principali ambiti della vita civile e sociale del paese di destinazione	I volontari saranno coinvolti nella preparazione e realizzazione di incontri informativi rivolti alla comunità italiana all'estero, con l'obiettivo di promuovere una cittadinanza consapevole e una maggiore conoscenza dei diritti, dei doveri e delle opportunità offerte dal paese di residenza. In collaborazione con gli operatori, parteciperanno alla pianificazione di momenti informativi dedicati ai principali ambiti della vita civile e sociale del paese ospitante: ad esempio il sistema sanitario, previdenziale e fiscale, le modalità di accesso ai servizi pubblici, i diritti del lavoro, l'istruzione, la partecipazione civica e gli strumenti di tutela sociale, la cittadinanza e i servizi consolari. I volontari contribuiranno inoltre all'analisi dei bisogni informativi espressi dalla comunità italiana, raccogliendo indicazioni e osservazioni tramite il contatto diretto con l'utenza o attraverso questionari e momenti di ascolto. Questo permetterà di orientare in modo mirato la progettazione degli incontri, rendendoli aderenti alle reali esigenze del territorio. Infine, saranno coinvolti nella collaborazione logistica e organizzativa degli eventi, affiancando gli operatori nella predisposizione degli spazi, nella promozione degli incontri, nella raccolta del materiale informativo da distribuire e nel monitoraggio della partecipazione.
Azione 2- Produzione di contenuti multimediali e testimonianza della migrazione italiana all'estero	
Ruolo dei volontari: attività di ricerca e creazione di prodotti audiovisivi	
Attività 2.1 – Raccolta di testimonianze orali, interviste e materiali narrativi da parte di migranti di diverse generazioni	I volontari potranno essere coinvolti in attività di raccolta e valorizzazione della memoria migratoria, attraverso un percorso di ascolto e documentazione delle esperienze di italiani all'estero appartenenti a diverse generazioni. In questo ambito, collaboreranno alla rilevazione di testimonianze orali, interviste e materiali narrativi forniti da migranti di lungo corso, giovani di seconda o terza generazione, nuovi espatriati o famiglie miste. L'obiettivo sarà quello di costruire una narrazione plurale della migrazione italiana, mettendo in luce vissuti personali, percorsi di integrazione, trasformazioni sociali e rapporti con le istituzioni e il territorio. I volontari parteciperanno alla realizzazione delle schede delle interviste, curando l'organizzazione delle informazioni raccolte in modo ordinato e funzionale, anche attraverso strumenti digitali o modelli predefiniti. Saranno inoltre coinvolti nella definizione del campione di intervistati, contribuendo a garantire

	la rappresentatività dei profili selezionati, tenendo conto di variabili generazionali, territoriali, occupazionali o culturali. Infine, forniranno supporto nella preparazione logistica degli incontri, dalla calendarizzazione all'allestimento degli spazi, alla gestione dei contatti con gli intervistati, fino all'eventuale documentazione audio o video del materiale raccolto, nel rispetto della normativa sulla privacy delle persone coinvolte.
Attività 2.2 - Realizzazione di contenuti multimediali dedicati all'esperienza migratoria	I volontari realizzano contenuti multimediali dedicati ai temi della mobilità italiana e dell'esperienza migratoria, con l'obiettivo di raccontare storie, valorizzare percorsi individuali e stimolare riflessioni sul legame tra le diverse generazioni di italiani all'estero. Le attività comprendono la realizzazione di interviste, la scrittura di testi narrativi o biografici, la produzione di podcast, brevi video, reportage fotografici o altri formati digitali adatti alla diffusione tramite web, social media e canali informativi. L'impostazione del lavoro privilegia un approccio partecipativo e rispettoso delle persone coinvolte, con attenzione alla qualità comunicativa e alla profondità dei contenuti. I volontari seguono le diverse fasi del processo: dall'ideazione alla preparazione tecnica, dalla registrazione al montaggio, fino all'organizzazione e archiviazione del materiale raccolto. Partecipano attivamente anche all'aspetto editoriale e narrativo, contribuendo alla scelta del linguaggio, del tono e della forma più adatta ai diversi pubblici.
Attività 2.3 - Montaggio, post-produzione e archiviazione dei materiali prodotti	I volontari si occuperanno del montaggio, della post-produzione e dell'archiviazione dei materiali prodotti nell'ambito delle attività di documentazione e comunicazione. Cureranno l'assemblaggio delle interviste, l'editing di file audio, video e fotografici, l'aggiunta di grafiche, sottotitoli o testi esplicativi, fino alla realizzazione del prodotto finale pronto per la diffusione. I materiali verranno preparati in diversi formati, a seconda del canale di destinazione (sito, social media, eventi pubblici, archivi digitali). Una parte fondamentale del lavoro riguarderà la corretta archiviazione dei contenuti, attraverso la creazione e l'organizzazione di archivi digitali strutturati, con criteri di denominazione coerenti e facilmente consultabili. I file saranno ordinati per tipologia, data, tema e altre categorie utili alla loro conservazione e valorizzazione futura. Infine, i volontari parteciperanno alla messa a sistema e all'elaborazione del materiale raccolto, contribuendo alla sua catalogazione, sintesi e restituzione in forma narrativa, informativa o analitica.
Attività 2.4 - Gestione della pubblicazione e diffusione dei contenuti tramite i canali digitali dell'ente ospitante	I volontari saranno coinvolti nella gestione integrata della comunicazione digitale legata alla diffusione dei contenuti multimediali dedicati all'esperienza migratoria. Cureranno la pubblicazione dei materiali prodotti – testi, immagini, interviste, podcast, video – attraverso i canali digitali dell'ente ospitante, garantendo coerenza, chiarezza e adeguamento formale ai diversi strumenti di comunicazione utilizzati (sito internet, social network, newsletter, ecc.). Gestiranno i canali informativi, definendo il piano editoriale, selezionando i contenuti da promuovere, programmando le uscite e monitorando l'andamento delle pubblicazioni. Si occuperanno anche della gestione delle interazioni con il pubblico, rispondendo a commenti, richieste o osservazioni, in coordinamento con gli operatori, e contribuendo a mantenere attivo un dialogo chiaro, corretto e partecipato.
Attività 2.5 - Collaborazione alla promozione di eventi pubblici, mostre o incontri tematici per condividere le testimonianze raccolte con la comunità locale e la rete associativa	Affiancheranno gli operatori nella pianificazione delle iniziative, contribuendo alla definizione dei contenuti, alla scelta dei formati più adeguati (esposizioni, proiezioni, dibattiti, letture pubbliche, ecc.) e alla gestione delle collaborazioni con enti, associazioni e testimoni coinvolti.

	Svolgeranno compiti organizzativi e logistici, occupandosi della predisposizione degli spazi, dell'allestimento dei materiali audiovisivi o espositivi, della preparazione dei supporti informativi e dell'accoglienza dei partecipanti. Cureranno la promozione delle attività attraverso canali digitali e strumenti cartacei, elaborando materiali di comunicazione chiari, accessibili e coerenti con l'identità del progetto. Potranno inoltre contribuire alla realizzazione grafica di locandine, inviti, brochure o contenuti da diffondere online. Durante gli eventi, i volontari supporteranno l'animazione e il coordinamento delle attività, facilitando la partecipazione del pubblico e favorendo il dialogo tra i diversi soggetti coinvolti. A conclusione delle iniziative, parteciperanno alla redazione dei rapporti di sintesi e alla raccolta di feedback utili alla valutazione e alla memoria delle azioni svolte.
Azione 3- Condivisione e socializzazione	
Ruolo dei volontari: supporto nelle attività ricreative	
Attività 3.1 – Realizzazione di incontri e iniziative intergenerazionali	I volontari saranno coinvolti nell'organizzazione e promozione di eventi pubblici, incontri e attività tematiche, finalizzati a rafforzare il dialogo tra generazioni e a favorire la coesione della comunità italiana all'estero, con particolare attenzione alle famiglie di lunga emigrazione e alle nuove generazioni di discendenti. Parteciperanno alla progettazione e alla realizzazione di iniziative intergenerazionali incentrate sullo scambio di esperienze, conoscenze e valori, anche tra persone con livelli diversi di legame linguistico o culturale con l'Italia. Forniranno supporto nella gestione operativa degli eventi, nella comunicazione e nella creazione di materiali promozionali e informativi, adattati ai diversi target. Infine, contribuiranno alla documentazione e alla valutazione delle attività, favorendo la continuità e l'accessibilità delle iniziative anche attraverso strumenti digitali.
Attività 3.2 – Organizzazione di eventi interculturali in collaborazione con realtà locali	I volontari saranno coinvolti nell'organizzazione e nella promozione di eventi pubblici, mostre o incontri tematici, finalizzati a sensibilizzare la comunità locale e a rafforzare il dialogo con la rete associativa presente sul territorio. In particolare, collaboreranno alla realizzazione di eventi interculturali, sviluppati in collaborazione con associazioni, comunità straniere, istituzioni locali e altri soggetti attivi nel territorio. Gli incontri saranno dedicati alla valorizzazione del dialogo tra culture, alla promozione della convivenza e alla conoscenza reciproca, attraverso momenti di confronto, laboratori, mostre, performance artistiche o attività conviviali. I volontari affiancheranno gli operatori nella definizione degli obiettivi, nel coordinamento con i partner locali, nella stesura dei programmi e nella calendarizzazione delle iniziative. Saranno coinvolti nella logistica e nella preparazione dei materiali, nell'allestimento degli spazi e nell'accoglienza dei partecipanti, contribuendo alla buona riuscita delle attività. Parteciperanno attivamente alla promozione degli eventi, anche attraverso la produzione di materiali informativi multilingue e la gestione dei canali digitali. Si occuperanno inoltre della progettazione grafica dei supporti comunicativi, assicurandone la coerenza visiva e l'accessibilità. Durante gli eventi, i volontari svolgeranno un ruolo attivo nell'animazione delle iniziative, incoraggiando l'interazione tra i partecipanti e facilitando il clima di scambio. Infine, collaboreranno alla redazione dei rapporti finali, documentando le attività svolte e contribuendo alla valutazione dei risultati raggiunti.
Attività 3.3 – Implementazione attività di socializzazione per contrastare la solitudine e l'isolamento	I volontari saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione di attività di socializzazione rivolte a persone che vivono condizioni di solitudine o marginalità, in particolare anziani,

	vedovi, persone con ridotta mobilità, o individui che non hanno reti familiari attive nei contesti di emigrazione storica. Le attività potranno includere momenti conviviali, gruppi di ascolto, laboratori ricreativi, incontri tematici o intergenerazionali, con l'obiettivo di stimolare relazioni, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità e offrire occasioni di partecipazione attiva. Particolare attenzione sarà data al coinvolgimento di persone che non parlano più fluentemente l'italiano, che si sentono culturalmente distanti o che mostrano difficoltà ad accedere autonomamente a contesti associativi o iniziative pubbliche. I volontari collaboreranno alla pianificazione delle attività, anche attraverso la raccolta di bisogni e proposte da parte dei partecipanti, e forniranno supporto nella gestione logistica (organizzazione degli spazi, predisposizione dei materiali, accoglienza). Potranno anche affiancare operatori e referenti locali nell'identificazione di persone isolate attraverso il passaparola comunitario, la rete associativa o i contatti con enti locali. Contribuiranno alla promozione delle iniziative, sia tramite materiali cartacei che canali digitali, prestando attenzione alla semplicità dei messaggi e all'uso di linguaggi accessibili. Durante gli incontri, saranno presenti per favorire il dialogo, supportare la partecipazione attiva e intercettare eventuali segnali di fragilità sociale. Infine, i volontari parteciperanno alla raccolta di feedback e alla redazione di brevi report descrittivi sull'andamento delle attività, utili sia per la valutazione interna sia per la progettazione di azioni future più mirate ai bisogni emersi.
Attività 3.4 – Supporto logistico e presenza attiva nelle attività della sede per favorire la partecipazione	I volontari forniranno supporto logistico e organizzativo nelle attività quotidiane della sede, contribuendo a creare un ambiente accogliente e funzionale, capace di favorire la partecipazione della comunità. Parteciperanno alla pianificazione delle attività, collaborando con gli operatori nella predisposizione degli spazi in base alle esigenze operative, formative o di accoglienza previste. Si occuperanno della sistemazione di materiali, arredi e attrezzature, garantendo che gli ambienti siano accessibili, ordinati e adeguati allo svolgimento delle iniziative. Svolgeranno inoltre un ruolo di presenza attiva, contribuendo all'organizzazione pratica, all'accoglienza dei partecipanti e al corretto svolgimento delle giornate. Questo impegno sarà particolarmente utile per favorire il coinvolgimento delle persone e sostenere il clima collaborativo all'interno della struttura.
Attività 3.5 – Allestimento e gestione operativa degli spazi comuni per renderli luoghi di aggregazione inclusiva	I volontari saranno coinvolti nell'allestimento e nella gestione operativa degli spazi comuni della sede, con l'obiettivo di renderli luoghi di aggregazione accessibili, inclusivi e funzionali alle diverse attività promosse. Collaboreranno alla pianificazione e all'organizzazione degli ambienti, affiancando gli operatori nella predisposizione di arredi, materiali e attrezzature in funzione delle esigenze delle attività previste. Saranno chiamati a contribuire alla cura degli spazi, favorendone l'ordine, la fruibilità e la capacità di accoglienza. Attraverso la loro presenza e il loro supporto attivo, i volontari contribuiranno a valorizzare gli spazi comuni come contesti di incontro, partecipazione e relazione, promuovendo il benessere delle persone coinvolte e facilitando la costruzione di legami tra i partecipanti alle diverse iniziative.

SEDI DI SVOLGIMENTO

Provincia	Comune	Codice Sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
ARGENTINA	Buenos Aires	151652	Avenida Rivadavia 1255 - Piso I Of. 120 -	2
AUSTRALIA	Sydney	151774	Roa Five Dock	2
AUSTRALIA	Melbourne	151722	Alexandra Parade 27 - c/o uff. diocesani -	2
BRASILE	San Paolo	151754	Avenida Ipiranga 318 - 13^ andar	2
CANADA	Vaughan	151789	Weston Road 8401 10	2
CILE	Santiago del Cile	151667	Avenida Bustamante Oficina 5 - Providencia 180 -	2
URUGUAY	Montevideo	151786	Estero Bellaco 2708	2
USA	New York	151721	Carmin Street 25	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

16 posti, con vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Ai volontari in servizio si richiede:

- ✓ realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- ✓ osservanza del calendario delle festività del Paese dove si presta servizio e nel caso in cui si è in Italia per motivi di servizio e/o di formazione generale, del calendario delle festività italiane;
- ✓ osservanza delle modalità di permanenza regolare nei Paesi di servizio e dell'obbligo di rientro definitivo in Italia nel caso in cui il visto scada tra l'inizio del 10° mese ed il 12° mese di servizio. La restante parte dei mesi saranno effettuati presso sedi in Italia;
- ✓ disponibilità alla mobilità sul territorio dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- ✓ flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- ✓ partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- ✓ frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- ✓ disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- ✓ osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- ✓ disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti;
- ✓ è prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso nel caso in cui non fosse possibile assicurare una alternativa.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

5 giorni di servizio settimanali

25 ore a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Tutti i candidati devono aver conseguito un diploma di scuola media superiore. Tale requisito si rende necessario in quanto la condizione di studente frequentante di scuola media superiore non è compatibile con lo svolgimento del servizio all'estero.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato specifico di ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La procedura di selezione è un Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI.

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi per la valutazione curriculare e per la valutazione dei colloqui.

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti),

sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti).

Punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curriculare a sua volta ripartita in 2 sotto-scale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60. Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

TOTALE massimo ottenibile: 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante.

La formazione è **obbligatoria**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio ed è **obbligatoria**.

I modulo

Titolo: “Analisi del contesto lavorativo”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: “le Tecniche della comunicazione”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro.

Inoltre saranno delineati le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.

Durata: 8 ore

III modulo

Titolo: “Lavoro di équipe”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 8 ore

IV modulo

Titolo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

V modulo

Titolo: “Le ACLI nel Mondo”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra:

- le motivazioni dei nostri emigranti ed i nuovi migranti
- Le reti pubbliche con competenze in materia di cittadini italiani emigrati
- Le reti locali non istituzionali, le comunità italiane all'estero, le istituzioni preposte, il CGIE ed i Comites.

Durata: 4 ore

VI modulo

Titolo: “Il Patronato ACLI all'estero”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo fornisce:

- obiettivi, motivazioni tipi di servizio del Patronato ACLI all'estero
- esercitazioni pratiche su carta e su web dei diversi strumenti che il volontario potrebbe trovarsi ad utilizzare (Programma a supporto delle richieste dell'utenza, programma a sostegno dell'attività organizzativa, gestionale e di produzione del Patronato Acli)
- I modelli maggiormente in uso dagli italiani all'estero (Red estero, CUD, OBis) la campagna IMU estero
- gli strumenti di comunicazione e formazione a distanza del Patronato Acli.

Durata: 4 ore

VII modulo

Titolo: “Psicologia dell’emigrazione e problem solving nelle attività di Patrocinio”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo descrive gli aspetti caratterizzanti l’emigrazione italiana, attraverso la presentazione e discussione di alcuni casi studio e la sperimentazione di alcune dinamiche di possibili sviluppo con l’utenza (accoglienza, ascolto dell’utenza, tecniche di ascolto attivo e passivo e compilazione della scheda di registrazione dei bisogni)

Durata: 5 ore

VIII modulo

Titolo: “La migrazione oggi, i bisogni ed il sistema di risorse sul territorio”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo cerca di dare una visione complessiva del fenomeno dell’emigrazione delle prime generazioni di italiani, andando ad individuare quelli che sono i bisogni nel paese di accoglienza ed il sistema di risorse sul territorio.

Durata: 4 ore

IX Modulo

Titolo. “Realtà degli italiani all’estero: storia, relazioni, opportunità. Come raccogliere dati e testimonianze”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo è propedeutico all’attività di socializzazione che prevede anche la costituzione di focus group per la raccolta delle testimonianze della propria esperienza migratoria. Per questo modulo, preziosa sarà l’esperienza già consolidata con l’istituto di ricerca IREF, nonché partner di rete, attraverso il quale sono state condotte due ricerche sul campo, in collaborazione con gli operatori volontari di servizio civile.

Durata: 16 ore

X modulo

Titolo: “Usi e costumi locali”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo contribuisce alla comprensione della cultura locale, degli usi e costumi e degli aspetti politici ed economici del Paese ospitante. Tale attività si svolgerà in loco.

Durata: 9 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Made in Italy 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 10: ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

J – Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e la loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

Nessuna

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

Nessuna